

Rivista della
Federazione
Provinciale
Allevatori
Trento

L'allevatore *trentino*

Anno XXXI *11.2* marzo - aprile 2010



Sommario

Credere di più nei nostri prodotti	p. 3
Promozione istituzionale e prodotti tipici trentini: lineamenti di un sistema	p. 6
Festa di Primavera	p. 8
Superbrown 2009: la rivincita di Zaster	p. 17
Attività Superbrown anno 2009	p. 19
Attività recapito Alpenseme 2009	p. 20
Mostra dell'Agricoltura di Montagna	p. 22
Laboratorio analisi latte	p. 23
Mostra comprensoriale della Val di Non	p. 25
L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	p. 26
Anno 2009 - Classifica allevamenti per produzione kg proteine	p. 28
Attività dello Junior Club Trentino	p. 34
Tori razza Frisona italiana - Dati aprile 2010	p. 35
Tori autorizzati razza Bruna - Dati aprile 2010	p. 36
Consorzio "Superbrown" - Tori in prova di progenie	p. 39

Copertina: **Gino e Fabio Maffei di Pinzolo con le loro Rendene campionesse della mostra di Trento (foto di G. Frisanco)**

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:

Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38100 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte





Credere di più nei nostri prodotti

L'analisi del Presidente della Camera di Commercio Adriano Dalpez. Più partecipazione e più qualità per fare grande la nostra montagna. Ripartire dagli alpeggi

di Walter Nicoletti

Agricoltura 2020, l'evento del gennaio scorso dove sono state tracciate le linee di indirizzo del nostro sistema rurale per i prossimi dieci anni, ha definito una serie di obiettivi per il settore lattiero caseario.

Si tratta, aveva ribadito l'ex commissario europeo Franz Fischler, di tornare al modello alpino e di inserire il ruolo dell'allevatore nelle politiche più generali dello sviluppo rurale.

Una sollecitazione in tal senso era venuta anche dall'intervento di Adriano Dalpez, Presidente dell'ente camerale di Trento, il quale aveva affermato a chiare lettere la necessità di rilanciare la tipicità e la qualità dei nostri prodotti.

Dalpez ci accoglie nel suo ufficio di via Calepina con lo sguardo di chi conosce bene il settore.

Il Presidente della Camera di Commercio dialoga costantemente con il mondo agricolo trentino oltre ad avere esperienze dirette nel settore e può quindi contare su un'ampia conoscenza dell'argomento.

Presidente, in Trentino possiamo fare ancora meglio quanto a produzioni lattiero casearie?

“Vorrei partire prima di tutto da



Adriano Dalpez

un problema che abbiamo riscontrato attraverso le analisi dei nostri uffici: i nostri prodotti lattiero caseari hanno una bassa notorietà. In altre parole: la nostra tipicità non viene riconosciuta. Questo, sia chiaro, non significa che non abbiamo prodotti di alta qualità, significa però che dobbiamo mettere in campo strategie innovative per migliorare la totalità dei prodotti e renderli più conosciuti attraverso un nuovo marketing”.

E' solo un problema di marke-

ting e promozione o c'è anche il problema che dobbiamo fare meglio i nostri prodotti?

“Dobbiamo evitare atteggiamenti, che io chiamo autoreferenziali, attraverso i quali siamo portati a pensare che basti fregiarsi del marchio Trentino per essere a posto con il problema della qualità. Non è così”.

Allora dov'è che il sistema Trentino deve indirizzare la propria attenzione?

“Non si tratta di fare la rivoluzione, ma di approntare un percorso di lenta, ma concreta evoluzione del settore. Per fare questo è però necessario chiamare le cose con il loro nome.

Il nostro settore lattiero caseario è evoluto verso strutture che hanno assunto anche grandi dimensioni produttive accanto ad un sistema cooperativo che ha concentrato la produzione e l'offerta, spesso imitando il modello industriale.

In questo processo, che ha avuto anche indubbi meriti, il produttore ha perso il controllo della filiera ed è venuta meno la partecipazione del socio alla definizione del prodotto finale.

Questa storia si è identificata nel

Trentingrana che, è pur essendo un prodotto di alta qualità riconosciuta, non è però riuscito ad affermarsi come un prodotto autoctono trentino, essendo comunque legato al Grana Padano.

Quello che registro oggi è che ci sono dei segnali che provengono dal basso, dal territorio e dalla base produttiva degli allevatori, che indicano la necessità di alcuni, significativi cambiamenti”.

A cosa si riferisce?

“Il nostro latte è un prodotto altamente qualitativo e viene ottenuto da allevamenti che sono legati al territorio. Le nostre stalle sono seguite con attenzione e la selezione avviene nell’ambito di parametri ottimali quanto a sostenibilità e sicurezza. A tutto questo non corrisponde però un modello produttivo e di comunicazione coerente.

Per questo è necessario spostare la nostra attenzione sulle specificità del territorio e la prima condizione per questo passaggio è credere nei nostri prodotti.

La seconda condizione è l’avvio

di una riflessione seria all’interno del sistema cooperativo il quale, specie nei confronti dei giovani, dovrà consentire formule più flessibili al suo interno, come nel caso della piccole filiere famigliari e la vendita diretta di una parte del prodotto aziendale.

Con questo non voglio dire che bisogna tornare alle piccole stalle, voglio dire che è necessario consentire lo sviluppo di esperienze innovative che potrebbero portare nuova linfa all’intero territorio e alla stessa cooperazione”.

Su quali ambiti produttivi è necessario puntare l’attenzione?

“Penso in primo luogo alle tipicità territoriali già esistenti e a quelle che si potrebbero sviluppare ulteriormente. Su questo versante abbiamo una grande tradizione che può essere rilanciata recuperando la tradizione. In secondo luogo penso alle potenzialità insite negli alpeggi. Altre regioni italiane hanno lanciato con coraggio alcuni prodotti di malga come il bagoss e il bitto.

Noi non ci stiamo distinguendo su questo fronte, eppure abbiamo

un’ottima produzione di latte di malga che viene garantita grazie anche alle misure messe in campo dalla Provincia Autonoma in favore degli alpeggi. Come Camera di Commercio insisteremo sulla promozione di questi prodotti anche nel corso del prossimo Salone del Gusto, ma è necessario lavorare di più sulla qualità dei nostri formaggi.

L’alpeggio rappresenta inoltre il segno distintivo del nostro territorio ed è quindi necessario ripartire da questi luoghi per ribadire la centralità del ruolo dell’allevatore per il vero presidio della montagna alpina”.

C’è quindi la necessità di credere di più nel nostro prodotto?

“Certamente. E’ necessario credere di più nel nostro prodotto, differenziarlo, legarlo di più al nostro territorio. E per fare questo è necessaria l’unità del settore che non deve però confondersi con unanimità e immobilità. E’ necessario cambiare partendo dai disciplinari, dal rispetto della lavorazione naturale del latte e dallo stretto legame fra prodotto e ambiente”.

CALENDARIO ASTE 2010

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2010. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze.

E’ in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d’Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 17 febbraio

Mercoledì 12 maggio

Mercoledì 08 settembre

Mercoledì 29 settembre

Mercoledì 20 ottobre

Mercoledì 10 novembre

Mercoledì 01 dicembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d’iscrizione devono pervenire all’Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell’asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell’Asta.



Promozione istituzionale e prodotti tipici trentini: lineamenti di un sistema

di Mauro Leveghi

Nello scenario economico attuale l'accresciuta mobilità di prodotti, capitali e persone, unita al costante sviluppo della tecnologia e delle telecomunicazioni, ha rapidamente trasformato la sfida internazionale tra imprese e stati in una competizione di carattere anche territoriale.

Il confronto fra aree geografiche va assumendo oggi proporzioni estese. È ormai comunemente accettata l'idea che la competitività di ogni sistema produttivo, regionale e locale, si giochi non solo sulla qualità intrinseca delle risorse imprenditoriali e umane, sulla qualità ed innovatività delle organizzazioni, ma anche sulla forza attrattiva del contesto territoriale. In termini di turismo - e di turismo enogastronomico - ciò significa qualità ed efficienza delle strutture ricettive, delle reti distributive, dei servizi, delle infrastrutture e dei prodotti agroalimentari.

L'adeguatezza delle componenti materiali è senza dubbio il presupposto per ogni forma di valorizzazione del territorio, ma la capacità di attrazione di un'area geografica si misura anche sotto il profilo degli aspetti immateriali, quelli legati alla percezione della sua identità, della sua immagine, dei valori trasmessi.

La competitività assume così l'aspetto di un fenomeno complesso che consiste nel trasformare le risorse distintive (elementi materiali) in fattori di richiamo (valori, elementi immateriali) attraverso un'appropriata azione di comunicazione (immagine, identità). Si costruisce in questo modo quel processo di



differenziazione, che sottraendo il territorio al rischio dell'anonimato, gli assicura visibilità e pone le basi per la creazione di una identità riconosciuta.

A monte di tale processo è richiesto un elevato grado di integrazione fra le diverse componenti socio-economiche del territorio, *in primis* una solida collaborazione fra attori pubblici e privati. Non è quindi un caso che i governi locali abbiano visto in questi anni crescere la propria responsabilità nel valorizzare e promuovere le aree geografiche di propria competenza.

È quanto è successo anche in Trentino. Sulla base di un accordo di programma sottoscritto con la Provincia, la Camera di Commercio di Trento, quale ente titolare di funzioni di interesse generale per il sistema

economico, partecipa attivamente al processo di marketing istituzionale, mettendo il proprio patrimonio di competenze ed operatività a servizio delle produzioni tipiche (vino, agroalimentare, legno e pietra), coordinando e gestendo le relazioni con gli operatori ed analizzando, attraverso una costante azione di monitoraggio e di indagine, gli aspetti più rilevanti dei settori interessati.

L'esito di questa attività, affidata all'Osservatorio delle produzioni trentine, confluisce ogni anno nelle "Linee di indirizzo per la promozione dei prodotti trentini" (marketing strategico), la cui attuazione sul piano operativo compete a Trentino Spa (marketing operativo). Alla base delle strategie di promozione è la considerazione che i prodotti enogastronomici distintivi, cioè quelli in grado

di esprimere l'identità di un'area geografica, siano un elemento di differenziazione dell'offerta territoriale, un elemento, cioè, dalla forte capacità attrattiva, in grado - come tale - di creare valore per l'intero sistema economico. La riflessione che ispira le strategie istituzionali si articola in una serie di nuclei tematici che guidano il processo promozionale:

- **sviluppo della filiera prodotturismo:** la promozione agroalimentare (vino e specialità tradizionali) deve poter contare sulla presenza del prodotto nelle strutture commerciali e alberghiere a maggior afflusso turistico. Alberghi, bar e ristoranti sono l'interfaccia del territorio con il turista, luoghi strategici per la comunicazione del prodotto e del territorio. L'individuazione di azioni che aumentino l'integrazione di sistema fra i vari attori economici e la complementarietà fra iniziativa pubblica e privata è un'esigenza indifferibile nell'ottica di una massimizzazione degli sforzi promozionali;
- **valorizzazione del marchio territoriale:** la comunicazione del *brand* territoriale (il marchio "Trentino") passa attraverso la valorizzazione dei contenuti che esso esprime, e cioè: "sostenibilità della produzione" (produzione integrata, attenta alla tutela dell'ambiente e alla salute del consumatore), "immaginario di montagna" (sa-

lubrità dell'area, genuinità dei prodotti, autenticità dei valori), "affidabilità del sistema" (pratiche imprenditoriali corrette, organizzazione commerciale e produttiva al servizio del consumatore, assistenza tecnica e scientifica di supporto ai processi produttivi, contesto socio-culturale coeso e unitario). L'uso del marchio, oltre ad ottemperare ai requisiti di legge, deve garantire sempre un posizionamento elevato dell'immagine complessiva del territorio;

- **certificazione di prodotto:** la certificazione dei prodotti, attraverso il sistema dei marchi riconosciuti a livello europeo (Igp, Dop, Igt, Doc), rappresenta un efficace strumento di differenziazione, capace, fra l'altro, di produrre effetti di rassicurazione sul consumatore. Le denominazioni di origine non sono solo un riconoscimento formale ed oggettivo dell'autenticità del prodotto e della sua capacità di rappresentare l'identità del territorio, ma anche un requisito essenziale per garantire la sostenibilità di lungo periodo dell'investimento pubblico;
- **cultura e formazione:** la formazione imprenditoriale, la cultura di sistema e dell'ospitalità, la cultura di prodotto sono variabili determinanti nel garantire al marketing territoriale uno sviluppo autpropulsivo di lungo periodo.

La Camera di Commercio di Trento partecipa all'attività di marketing territoriale, non solo con l'elaborazione degli indirizzi strategici sull'agroalimentare, la pietra e il legno, ma anche mediante le iniziative di Palazzo Roccabruna, Casa dei prodotti trentini nonché sede dell'Enoteca provinciale del Trentino (www.palazzoroccabruna.it), e tramite i percorsi formativi di Accademia d'Impresa, la propria azienda speciale (www.accademiadimpresa.it). Si tratta di due poli fra loro complementari rivolti rispettivamente alla sensibilizzazione del consumatore e a quella dell'operatore di settore (gestori di strutture ricettive, di esercizi distributivi, produttori, intermediari, etc...).

L'impegno dell'Ente camerale, unitamente a quello della Provincia e di Trentino Spa, testimonia la convinzione delle istituzioni circa la necessità di consolidare gli investimenti nella comunicazione del territorio e dei suoi punti di forza, quale strategia di medio-lungo periodo per lo sviluppo della competitività locale. Un obiettivo che può essere raggiunto solo se tutto il comparto agroalimentare sarà coeso, ovvero se in nome di un'auspicabile "responsabilità territoriale" ogni operatore economico saprà interpretare la propria attività non solo nella sua naturale individualità, ma come componente di un più ampio progetto di sviluppo del contesto in cui è inserita.

Convegno sulla certificazione

Certificazione agroalimentare, Convegno a San Michele il 26 maggio

AQA Certificazioni della Fondazione Edmund Mach-Istituto Agrario di San Michele all'Adige e l'ente di certificazione CSQA organizzano per mercoledì 26 maggio, ad ore 9.00, presso l'Aula Magna, un convegno dedicato alla certificazione agroalimentare.

Si affronteranno varie tematiche: dalla sicurezza alimentare, ai vantaggi per l'export, dalla certificazione come strumento di marketing, alle diverse forme di finanziamento.

L'evento si rivolge agli operatori dei settori viticolo ed enologico, ortofrutticolo, zootecnico e caseario e avrà l'obiettivo di presentare anche i vantaggi per il modo agroalimentare trentino che scaturiscono dal recente accordo siglato tra Istituto Agrario di San Michele all'Adige e CSQA.

Interverranno illustri esperti del settore e chi parteciperà avrà diritto all'iscrizione gratuita ad un seminario di aggiornamento tecnico che si terrà nei prossimi mesi.

Per informazioni 0461/615322 - www.iasma.it



Festa di Primavera

Un ottimo successo ha riscosso la due giorni di manifestazioni tenutesi il 24 e 25 aprile scorsi nella sede di Trento della Federazione Allevatori. Cavalli e bovini hanno dato vita alla mostra a carattere provinciale, mentre capre, pecore e maiali sono stati esposti alla curiosità dei tanti cittadini che hanno trascorso qualche ora nella nostra

sede, apprezzando anche i giri a cavallo, così come la dimostrazione di caseificazione, di tosatura tradizionale delle pecore, dei lavori tradizionali.

In particolare il Punto Vendita ha avuto un afflusso continuo di clienti, abituali, ma speriamo anche nuovi a conferma dell'interesse che riscuote nei clienti un negozio che

offre una vasta gamma di prodotti di qualità garantita dalla serietà dei produttori.

L'idea di aprirsi alla città, non è nuova, ma di questi tempi probabilmente va coltivata in tutte le occasioni possibili, per migliorare l'immagine del settore agricolo e zootecnico in particolare, verso l'opinione pubblica, verso i consumatori.

Mostra Pezzata Rossa, Rendena, Grigio Alpina

di Giovanni Frisanco

56 allevatori, 106 capi in totale di cui 30 Pezzate Rosse, 37 Rendene, 39 Grigio Alpine: questi i numeri della mostra delle razze a duplice attitudine allevate in Trentino, che si è svolta nell'ambito della Festa di Primavera.

Davvero una bella mostra, partecipata dagli allevatori espositori degli animali, ma anche da un numeroso pubblico che ha seguito i lavori di valutazione sia nella mattinata, che al pomeriggio al momento della premiazione, effettuata assieme ai vincitori della mostra del cavallo Haflinger.

Tutte le tre razze hanno evidenziato i notevoli progressi ottenuti negli ultimi anni nel miglioramento della morfologia funzionale. In particolare le vacche hanno mostrato mammelle ben sostenute con attacchi forti, piano alto e capezzoli di dimensioni e posizioni corrette. Allo stesso modo abbiamo visto animali robusti, ma con ossatura fine, senza quelle grossolanità che si vedevano un tempo e molto più corretti negli arti e nella groppa.

Complimenti quindi a tutti gli allevatori che si sono impegnati nel lavoro di preparazione e di presentazione dei loro migliori soggetti, auspicando che questo appuntamento possa essere sempre di maggiore qualità.

Razza PEZZATA ROSSA

Giudice: Daniele Vicario

Manze

SPRINZE, Windal, Turra Lina

RAFFA, Hofherr, Bazzanella Remo

GEKI, Stinzl, Zomer Andrea di Ezio

ZIERDE, Sasha, Girardelli Giuseppe

BONITA 306, Genio, Orben Rodolfo

SCHNECKE, Vodach, Albasini Stefano

WOLZ, Safmann, Morandini Franco

Primipare

EVA, Weipport, Bazzanella Remo

MICHELA, Weinold, Bazzanella Remo

HEIDI, Hubert, Albasini Stefano

ERIKA, Weipport, Turra Lina

VEZIA, Roibos, Bazzanella Remo

WICHI, Vodach, Stefani Denis



La campionessa delle manze Pezzate Rosse

DRA, Aramat, Turra Giovanni
EFEU, Vanstein, Gabrielli Virginio
BRACCA, Indugust, Morandini Franco
V.F. 253, Gardian, Vinante Fabio
Vacche Junior
ESTER, Romel *(A), Albasini Stefano
MANTA, Safir, Morandini Franco
ZARCA, Oriel, Varesco Mauro di Vitale
BOFA SIRIA, Waterberg, Bosin Antonio
SONNE, Dionis, Gabrielli Virginio
EMMA, Monviso *TA, Simonetti Roberto
HANNA, Waterberg, Morandini Franco
V.F. 240, Horesti, Vinante Fabio
Vacche Senior
ELBA, Gladio, Simonetti Roberto
GUSTI, Randy, Morandini Franco
VIRIA, Rennmer, Bazzanella Remo
HAI DI, James ET, Gabrielli Virginio
MADEIRA, Sandro, Zomer Andrea

Campionessa mostra

EVA, Weiport, Bazzanella Remo

Campionessa riserva

ESTER, Romel *(A), Albasini Stefano

Miglior mammella

MANTA, Safir, Morandini Franco

Razza RENDENA

Giudice: Nadia Guzzo

Primipare

QUAINA 270, Nonno, Polla Mauro
QUELLE, Ovest, Az. Agr. La Stria di Bo di Povinelli M.

QUIRINA, Opossum, Artini Rino
QUERELA, Mascalzone, Polla Maurizio

RUBINA, Lion, Misseroni Franco

QUERCIA, Dalmata, Mase Flavio

QUASIMODA, Opossum, Artini Rino

QUINTA, Nogarè, Collini Luca

QUIRINA, Neruda, Corradi Candida

242 QEKA, Nonno, Girardi Omar

Vacche fino a 6 anni

PAZZA, Mori, Maffei Fabio

OMBRA 99, Guliver, Polla Maurizio

OMBRA 221, Lucano, Polla Mauro

PISA, Eligio, Az. Agr. La Stria di Bo di Povinelli M.

PERLA, Nogarè, Az. Agr. La Stria di Bo di Povinelli M.

OLGA 104, Guliver, Polla Maurizio

POMPEA 247, Nababbo, Polla Mauro

OSTA, Mori, Maffei Fabio

PINGA, Nibbio, Maffei Fabio

ONKA, Lupo, Artini Rino

ORIETTA, Milo, Berghi Angela

POPA, Milo, Collini Luca

PALMIRA, Maciste, Maturi Fulvio

ORA 228, Ligabue, Polla Mauro



Campionessa vacche Junior e riserva della mostra



Campionessa primipare e campionessa della mostra



Una categoria di Rendena con la giudice Nadia Guzzo

Vacche da 6 a 9 anni

NIZZA 191, Leo, Polla Maurizio
LISETTA, Asso, Az. Agr. La Stria di Bo di Povinelli M.

NAOMI 173, Indio, Polla Maurizio
MERICA, Indiano, Collini Valentino
MILVA 186, Indiano, Polla Mauro
MOLLI, Doro, Misseroni Franco
NINA, Indiano, Collini Luca

Vacche oltre 9 anni

IBRIDA, Efre, Maffei Fabio
GEMMI, Eranio, Polla Maurizio
ISETTA, Efre, Maffei Fabio
ISLANDESA, Furioso, Artini Rino
FURBA, Duce, Collini Valentino
GIULIA, Digione, Lorenzi Sartori
Alinda

Campionessa mostra

PAZZA, Mori, Maffei Fabio

Campionessa riserva mostra

IBRIDA, Efre, Maffei Fabio

Miglior mammella

QUAINA 270, Nonno, Polla Mauro

Razza GRIGIO ALPINA

Giudice: Thomas Ploner

Manze

SELLY, Eiger, Chelodi Bruno
SILVIA, Naturns, Ganarini Maria
LADIDIANA, Emalex, Masocco Maurizio

LUNA, Nordog, Turra Maria Jagher
GRETL, Emalex, Paoli Roberto
KERSTIN, Elido, Demattio Mario
MONICA, Baldeck, Francisci Italo
GENNY, Naturns, Ropelato Maria
GINA, Baldam, Delvai Giancarlo

Primipare

BIMBA, Dalon, Degiampietro Angelo

STEFI, Dallord, Turra Giovanni

LAILA, Dalon, Delvai Mario

BLUME, Dallord, Avi Giovanni

MILK, Emalex, Stefani Denis

BORA, Dotus, Bonelli Luigi

ROBI, Dalon, Iellici Elio

MILVA, Dalert, Campestrin Eugenio
BUNTE, Baldeck, Montibeller Leopolda

HEIDI, Elido, Depaul Stefan

C.E. HOLLI, Dalon, Maso Pozzal di Dagostin E.

LARA, Nelius, Piccoli Franco

LINDA, Nidal, Misseroni Franco

Vacche Junior

MAGICA, Derimo, Masocco Maurizio

BRINA, Dalbas, Degiampietro Angelo

SIMBA, Stabner, Giovannini Andrea

LIENZ, Dagol, Turra Maria Jagher

KATTL, Dolch, Depaul Stefan

GLUECKE, Damdon, Maso Pozzal di Dagostin E.



Campionessa vacche oltre 9 anni e della mostra



Campionessa vacche fino a 6 anni e riserva della mostra



Campionessa primipare, riserva e miglior mammella della mostra

ELSTER, Dandy, Az. Agr. Palu di Brena G., I. e Iori F.

NEVE, Decktil, Lozzer Graziano

ZOTTA, Gilli, Boninsegna Mario
Vacche Senior

ELLIS, Damdon, Paoli Roberto

MAUSI, Damian, Maso Pozzal di Dagostin E.

NADIA, Niborg, Az. Agr. Palu di Brena G., I. e Iori F.

ALMA, Norelf, Orsega Bruno

GIOSTRA, Nodi, Bonelli Luigi

FIGRELLA, Dalman, Boninsegna Mario

LUNA, Delborg, Delvai Mario

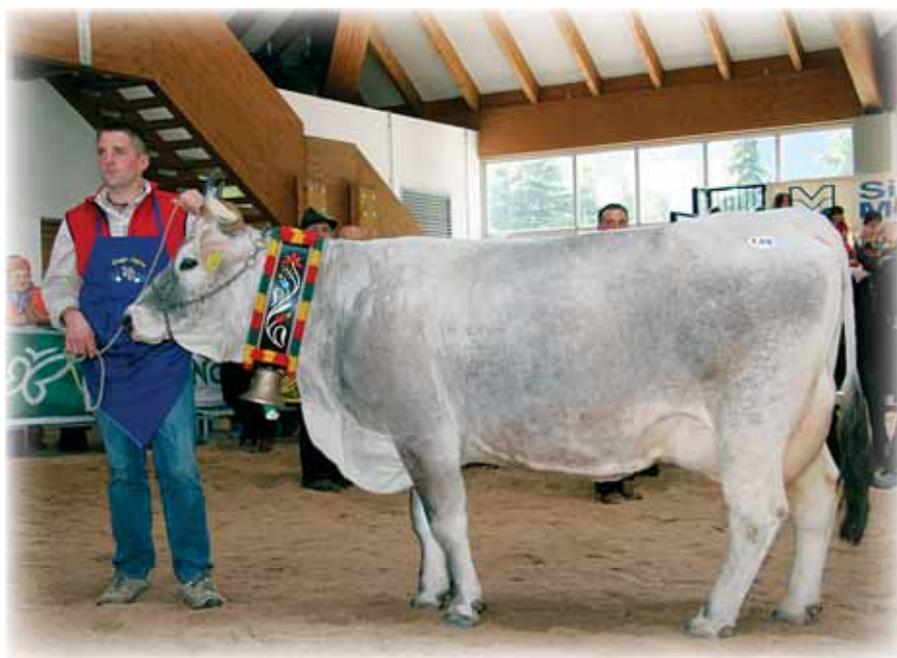
GINA, Doban, Ropelato Rodolfo

Campionessa mostra

ELLIS, Damdon, Paoli Roberto

Campionessa riserva e miglior mammella

BIMBA, Dalon, Degiampietro Angelo



Campionessa della mostra della Grigio Alpina

Haflinger: è tornata la primavera in sella ad una “bionda”

di Angelo Fedrizzi

Anche il cavallo Haflinger è stato protagonista della Festa di primavera, nella quale il mondo agricolo incontra la città in un incontro veramente positivo. Il messaggio che si vuole lanciare con questa festa è

la territorialità, il bisogno di stare insieme e la promozione locale del nostro Trentino.

Il primo giorno sono iniziati i lavori di misurazione e valutazione lineare delle puledre di 30 mesi al

fine dell'iscrizione al Libro Genealogico Fattrici. Di seguito riportiamo l'elenco dei soggetti, con i relativi punteggi, che hanno partecipato a questa prima ed importantissima prova.

Matricola	Nome	Nata	Proprietario	Iscr.
TN 12733	NOTOLA	28/05/07	Cherotti Lucio e Mauro	II A
TN 12702	NEBY	11/05/07	Furlan Diego	II B
TN 12707	NUVOLA DEL BRENTA	03/05/07	Carli Lina	II A
BZ 12738	NAIS	22/04/07	Sandri Alessandro	II A
TN 12699	NARNJA	24/04/07	Schwanauer Enrico	I B
TN 12698	NORA	17/04/07	Donati Beatrice e Bruno	II B
TN 12696	NUTELLA	04/04/07	Bonomi Andrea	II B
TN 12730	NEMO	13/04/07	Ferrari Matteo	I B
TN 12717	NAOMI	10/04/07	Scalfi Valter	II B
TN 12708	NADIA DEL BRENTA	09/04/07	Carli Lina	IIA
BZ 24686	NIGHT LIFE	07/03/07	Montelli Fausto	II A

In questa occasione sono stati ospiti presso la Federazione Provinciale Allevatori tutti i giudici per partecipare ad un corso di aggiornamento, dato che nelle tavole di valutazione sono cambiati alcuni aspetti, fra cui viene data molta importanza alle andature, trotto e galoppo.

Il giudice effettivo della manifestazione è stato il dott. Giuseppe Zamboni, mentre gli altri esperti hanno seguito a bordo ring per completare la loro fase del corso.

Presenti inoltre alla mostra, tutto lo staff ANACRH.A.I: il direttore dott. Pigozzi, Andrea Nardoni e Lapo Braschi.

La giornata si è conclusa con la mostra dei soggetti nati nel 2007 e iscritti, che ha visto come vincitrice Narnja di Schwanauer Enrico e come sua riserva Nemo di Ferrari Matteo.

Il giorno seguente i lavori sono proseguiti con la mostra di tutte le altre categorie, anche queste numerose, basti pensare che in tutto i soggetti iscritti sono stati 54 più 3 redi. Hanno sfilato tutti i soggetti delle altre categorie, preparati con amore dagli stessi allevatori che li hanno accompagnati. Alla fine sono state richiamate nel ring tutte le campionesse di categoria per l'elezione della campionessa della mostra. Dopo un'attenta valutazione il giudice Zamboni ha proclamato reginetta della mostra **NARNJA** di Schwanauer Enrico, un soggetto nato nel 2007, figlia di WIND (WOTAN -F) e ELLI (allevata da Armelao Giorgio) e sua riserva **GIOIA** di Lina Carli figlia di NOVARIS 268-T e ARIANNA.

Un ringraziamento particolare a tutti gli allevatori per aver messo a disposizione i loro soggetti e a tutti coloro che con la loro voglia di partecipare hanno fatto da contorno alla manifestazione con banchetti e carrozze. Si ringraziano tutti gli sponsor e tutti i politici che con il loro contributo anche quest'anno ci hanno permesso di realizzare questa festa molto apprezzata da grandi e piccoli.

Nella foto in alto:
Nemo, riserva delle puledre
nate nel 2007.

In basso:
La campionessa riserva della mostra,
Gioia, premiata
dal consigliere provinciale
Michele Dallapiccola





La campionessa della mostra, Narnja, di Schwanauer Enrico

CATEGORIA	CLASSIFICA	SOGGETTO	PROPRIETARIO
PULEDRE FINO A 18 MESI	1° CLASSIFICATA	PIOGGIA DI DAVIDE	ZAPPALA SIEF CECILIA
	2° CLASSIFICATA	PETRA	BELLOTTI MARCO
PULEDRE FINO A 30 MESI	1° CLASSIFICATA	OHARA	ARMELAO GIORGIO
	2° CLASSIFICATA	OLIVIA	BENINI TIZIANO
PULEDRE NATE 2007	1° CLASSIFICATA	NARNJA	SCHWANAUER ENRICO
	2° CLASSIFICATA	NEMO	FERRARI MATTEO
FATTRICI FINO A 5 ANNI	1° CLASSIFICATA	FORSANA	SANDRI MARTINA
	2° CLASSIFICATA	MERCEDE	ONORATI CARLO
FATTRICI FINO A 10 ANNI	1° CLASSIFICATA	GIOIA	CARLI LINA
	2° CLASSIFICATA	ILARY	SANDRI ALESSANDRO
FATTRICI OLTRE 10 ANNI	1° CLASSIFICATA	BORIA	DEGIAMPIETRO LEONE
	2° CLASSIFICATA	VANESSA	SANDRI ALESSANDRO
CAMPIONESSA MOSTRA		NARNJA	SCHWANAUER ENRICO
RISERVA MOSTRA		GIOIA	CARLI LINA



Superbrown 2009: la rivincita di Zaster

di Claudio Valorz

Per Superbrown un 2009 caratterizzato da ombre e luci con il mercato della genetica in generale e marcata flessione. Positiva l'affermazione del grande riproduttore S.B. Rud Zaster che dal rischio di uscita dalle classifiche è passato ad avere un interesse diffuso in tutto il mondo

Il 2009 e l'inizio del 2010 hanno coinciso con un periodo di importanti modifiche per la genetica della razza Bruna in Italia.

Dopo cinque anni, con la consueta periodicità, c'è stato il cosiddetto "adeguamento della base genetica". Tecnicamente vuol dire che nel quinquennio 2010-2015 il confronto dei valori genetici di tutti gli animali della popolazione bruna italiana viene fatto con gli animali nati nel 2005, mentre prima avveniva con quelli nati nel 2000. Da un punto di vista pratico significa che mediamente ogni toro ed ogni vacca perdono nel loro indice quello che è stato il progresso genetico della popolazione in cinque anni e precisamente 378 kg di latte, 17 kg di grasso e 14 kg di proteina. Per esemplificare un toro che nel 2009 aveva indici di +1000 a latte, +30 a grasso e +25 a proteina, nel 2010, senza che siano intervenute altre variazioni, si trova automaticamente con i seguenti valori: + 622 kg latte, +13 kg grasso e +11 kg proteina.

Nel 2009 è cambiato il sistema di calcolo della longevità che oggi, oltre all'abbinamento con alcuni caratteri altamente correlati, prende in considerazione anche la longevità diretta e cioè la vita effettiva degli animali. Chiaro che la longevità diretta pesa in misura maggiore per i tori "vecchi" (quelli che potenzialmente hanno molte figlie in età avanzata), rispetto

ai tori giovani il cui valore è molto influenzato dal pedigree.

L'anno scorso è stato introdotto nel calcolo degli indici genetici anche una valutazione più completa della velocità di mungitura considerando, oltre ai tradizionali rilevamenti con lactocorder, anche le informazioni degli esperti in occasione delle valutazioni morfologiche ed i dati raccolti grazie alla collaborazione delle aziende dotate di lattoflussometri elettronici.

La novità più importante introdotta nel calcolo degli indici alla fine del 2009 è stata però la stabilizzazione degli indici dei tori di second crop. Era un fenomeno che Superbrown aveva segnalato da tempo: i dati dei tori subivano un calo con l'entrata in produzione delle figlie di second crop con forte penalizzazione della classifica. Per ovviare a questo inconveniente è stato stabilito di utilizzare i controlli funzionali per il calcolo degli indici solo quando la vacca raggiunge almeno tre controlli nella lattazione.

Queste modifiche al sistema di calcolo degli indici genetici hanno prodotto delle variazioni nelle classifiche dei tori e, come sempre succede in questi casi, alcuni se ne avvantaggiano e altri ci perdono. Teniamo però ben presente che ogni variazione rappresenta un affinamento ed un miglioramento del sistema di calcolo e quindi contribuisce a migliorare la stima del valore genetico dei riproduttori.

Anche SB. RUD. ZASTER è stato investito da questi cambiamenti ed i suoi dati sono stati sicuramente influenzati dalle variazioni del sistema di calcolo. Ma la storia di SB. ZASTER è un po' particolare.

SB RUD ZASTER (un figlio di Zoldo e di una Jetway tedesca appartenente ad una famosa famiglia dell'allevatore Barnsteiner di Marktoberdorf -D-) aveva avuto una prima valutazione interessante nel 2005 (poi mantenuta negli anni successivi) con dei punti di forza legati al latte, alla morfologia e alla mammella ed un punto debole nella percentuale di



Una figlia di Zaster di grande morfologia

proteina. Il toro era ben apprezzato dagli allevatori che ne hanno usato il seme con convinzione. Nel 2009 hanno iniziato a partorire le figlie del second crop e dal territorio sono arrivate indicazioni lusinghiere: primipare molto produttive, dotate di mammelle molto ben conformate, di una morfologia molto interessante per forza strutturale e solidità degli arti e buona mungibilità. Tante sono state le attestazioni di soddisfazione da parte degli allevatori come raramente è successo per altri tori.

Ironia della sorte, più aumentavano le impressioni positive sulle figlie da parte degli allevatori e più i suoi indici e la sua posizione in classifica regredivano. Nella valutazione di agosto 2009 ZASTER ha rischiato addirittura di uscire dalla classifica degli autorizzati: terz'ultima posizione, rank 90 ad un solo punto ITE dall'esclusione. E dalle stalle e anche dall'estero (dalla Svizzera in particolare) continuavano ad arrivare riscontri positivi sulle prestazioni produttive e morfologiche delle sue figlie.

ZASTER è stato sicuramente uno dei tori che maggiormente hanno

Vendite Zaster 2009/2010		
Dosi convenzionali		
Italia	Trento	498
	Bolzano	4500
	Altro	5299
Totale		10297
Estero	Svizzera	3500
	Austria	950
	Germania	1630
	Portogallo	750
	Olanda	1800
	Peru'	3000
	Usa	1000
	Australia	700
Totale		13330
Totale generale		23627
Dosi sessate		
Italia	Trento	60
	Bolzano	80
	Altro	275
Totale		415
Estero	Svizzera	241
	Austria	80
	Germania	80
Totale		401
Totale generale		816

subito l'influenza negativa dei dati dei controlli delle sue figlie ad inizio lattazione. Infatti, con l'aggiustamento del sistema di calcolo, il toro ha ripreso una dignitosa posizione in classifica e si sono dissipati i dubbi tra dati genetici e dati di campo. Va inoltre sottolineato che l'entrata in produzione di molte figlie (oggi sono più di 500 con un 15% all'estero) non ha modificato le caratteristiche del toro che continua ad essere forte nel latte, il migliore in assoluto a morfologia e mammella e ad avere il suo punto debole nella percentuale di proteina.

Ad inizio 2010 il seme di ZASTER è stato sottoposto anche alla tecnica del sessaggio con esiti altalenanti, nel senso che tecnicamente non sempre il seme si presta alla separazione degli spermatozoi e quindi i volumi di materiale seminale sessato a disposizione sono limitati.

Quella che invece è aumentata in maniera consistente è la richiesta di seme convenzionale. Una richiesta che riguarda sia l'Italia che l'estero, tanto che la produzione del toro attualmente non riesce a soddisfare tutte le richieste.



Attività Superbrown anno 2009

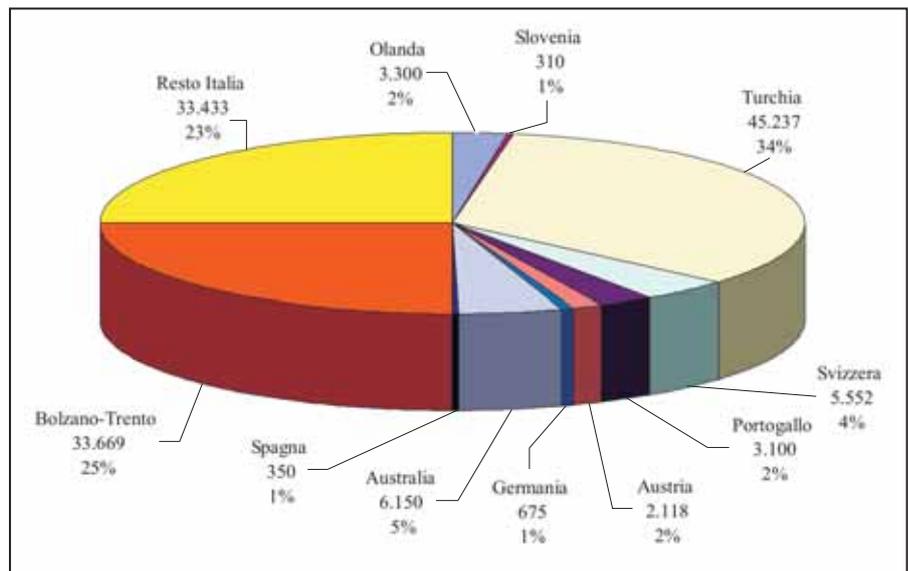
Nel 2009 i programmi di selezione delle vacche da latte hanno risentito in generale della pesantezza del mercato del latte e dei derivati con una marcata tendenza degli allevatori ad investire di meno in genetica. Ne ha risentito il prezzo di vendita delle dosi, ma anche il quantitativo commercializzato. Nonostante la situazione di recessione SUPERBROWN è riuscita a mantenere una buona attività di produzione e di vendita ed in particolare si sono aperti alcuni mercati esteri che lasciano ben sperare per il futuro. Una discreta attività è stata portata avanti con il "materiale seminale sessato" ed al riguardo l'apertura in Italia del laboratorio di sessaggio di Reggio Emilia permette di offrire agli allevatori una gamma più vasta di tori con seme sessato.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti sono riportati alcuni numeri che inquadrano l'attività 2009 di SUPERBROWN.

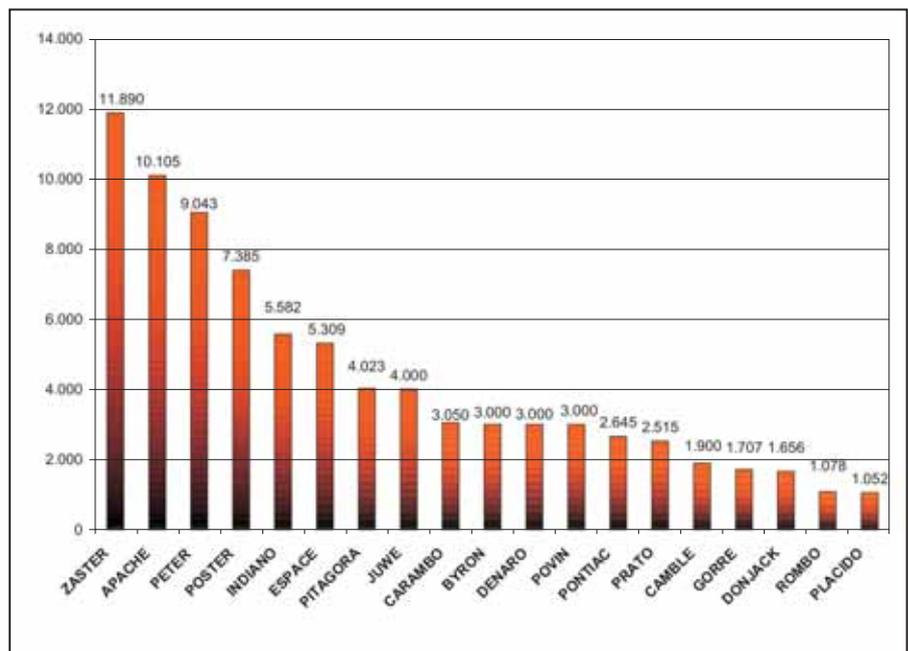
1. Alcuni dati sintetici relativi all'attività SUPERBROWN nel 2009

Tori in prova di progenie	27
Produzione progenie	134.900
Produzione provati	51.115
Produzione Sessato c/o Cogent	4.325
Progenie distribuite in Italia	21.843
Progenie esportate	3.300
Provati distribuiti in Italia	21.770
Provati esportati	63.018
Provati sessato distribuiti in Italia	2.751
Provati sessato esportati	474

2. Superbrown nel 2009 ha distribuito n° 133.894 dosi di cui ben 66.792 sono andate all'estero



3. Tra i tori miglioratori il più venduto è stato Zaster, ma altri riproduttori Superbrown hanno avuto una buona diffusione sia in Italia che all'estero





Attività recapito Alpanseme 2009

di **Giovanni Baldessari**

Nell'anno 2009 Alpanseme, attraverso il suo recapito provinciale, ha distribuito sul territorio della provincia di Trento 47823 dosi di materiale seminale bovino congelato. Sul territorio ci sono circa 210 contenitori per la conservazione del seme, la maggior parte ad uso aziendale; infatti risultano solo 21 veterinari ed un operatore laico operanti sul territorio. La maggior parte del seme viene consegnato direttamente sul territorio (90% circa) con un capillare servizio mensile nelle varie vallate della provincia.

Analizzando i dati (vedi tabella) notiamo un costante progressivo aumento dell'uso del riproduttore da carne o comunque da incrocio (38,65%), in particolar modo di materiale di razza Blu Belga; interessante anche l'uso di tori di razza piemontese, incentivato anche dal Progetto Carne della FPA. Sicuramente assistiamo da alcuni anni ad un uso particolarmente elevato dell'incrocio, spiegato anche dalla crisi del settore caseario che ha investito un po' tutti. Parallelamente comincia a rivestire un ruolo importante l'uso di seme sessato (1215 dosi), che lascia poi lo spazio per l'uso di riproduttori da incrocio.

Nell'analisi delle singole razze, notiamo, in linea con la tendenza degli ultimi anni, ad un calo progressivo dell'uso di tori di razza Bruna, una tenuta dei tori di Frisona e Rendena e un progressivo aumento dell'impiego di tori di Pezzata Rossa e di Grigio Alpina. Questo come conseguenza della scelta di alcuni allevatori di non puntare ad una produzione esclusiva di latte, ma di allevare razze in gra-

do di fornire un reddito alternativo (vedi vitello di maggior pregio, vacca di fine carriera ancora redditizia, sfruttamento dell'alpeggio, maggior durata in stalla, maggior facilità e minori costi di gestione); questo lo si è notato particolarmente in determinate zone ed in particolari allevamenti.

Per quanto concerne l'utilizzo dei riproduttori vediamo che l'utilizzo del toro miglioratore è abbastanza apprezzato, anche perché esiste un buon servizio di assistenza tecnica sui piani d'accoppiamento (Bruna, Frisona, Pezzata Rossa) del quale, sempre più gli allevatori usufruiscono.

Come si accennava sopra abbiamo avuto un buon utilizzo di seme sessato (1215 dosi, a fronte delle 841 dell'anno precedente), a conferma che la pratica funziona e sta prendendo sempre più piede. Questo grazie anche alla buona gamma di ripro-

duttori disponibili, fra l'altro anche a costi decisamente abbordabili; in base all'andamento rilevato nei primi mesi del 2010 ci sarà un ulteriore aumento di vendite di dosi sessate sia di razza Bruna, che di Frisona. Da settembre dello scorso anno è operativo un CFA in Italia dotato di attrezzatura idonea al sessaggio del seme, quindi è a portata di mano la possibilità di avere anche i tori a noi più conosciuti e magari di cui in stalla ci sono già le figlie. Se ben gestita la pratica permette di ottimizzare le fecondazioni, ottenendo indicativamente le vitelle che servono, per poi fecondare il resto della mandria con tori da carne. Importante è avere comunque sempre l'accortezza di utilizzare tale seme rispettando i dettami di una buona manipolazione dello stesso, utilizzando su animali che garantiscano una buona fertilità come possono essere le manze.

Dosi distribuite nel 2009

Razza	N° dosi	% su totale
Bruna	8891	18,6
Frisona	14045	29,38
Pezzata Rossa	3837	8,02
Grigio Alpina	1324	2,77
Rendena	1072	2,24
Blu Belga	15727	32,87
Limousine	816	1,71
Piemontese	1590	3,32
Charollaise	75	0,16
Altre razze	278	0,58
Jersey	168	0,35
TOTALE	47823	100

Razza Bruna		
	N° dosi	% razza
Tori in prova progenie	3749	42,17
Tori nazionali provati	2511	28,24
Tori importazione provati	2631	29,59
Totale	8891	100
Seme sessato	N° dosi	% totale
Tori nazionali provati	461	5,18
Tori importazione provati	253	2,84
Totale	714	8,02
Razza Frisona		
	N° dosi	% razza
Tori in prova progenie	5787	41,2
Tori nazionali provati	5999	42,72
Tori importazione provati	2259	16,08
Totale	14045	100
Seme sessato	N° dosi	%totale
Tori nazionali provati	221	1,58
Tori importazione provati	298	2,12
Totale	519	3,7

Tori maggiormente distribuiti (tutte le razze)		
Toro	Razza	N° dosi
HURAY	BR IMP	372
JUHUS	BR IMP	362
VIGOR	BR IMP	327
JULENG SEX	BR IMP	153
PAYOFF	BR IMP	38
RIVALDO	BR ITA	386
POSTER	BR ITA	335
ZASTER	BR ITA	275
POSTER SEX	BR ITA	224
PITAGORA SEX	BR ITA	121
STYLIST	FI IMP	188
ALTON	FI IMP	149
HAYDEN	FI IMP	148
MANGO SEX	FI IMP	39
DYNAMO SEX	FI IMP	30
TURIDDU	FI ITA	604
FIBRAX	FI ITA	542
YORIKO	FI ITA	360
STOKKER SEX	FI ITA	36
LECCISO SEX	FI ITA	35
VANSTEIN	PR IMP	137
RUMMEL	PR ITA	132
NAGAR	PR ITA	106
GALASSO	GR	118
GOLLER	GR	79
DALMAN	GR	77



Mostra dell'Agricoltura di Montagna

a cura di **Giovanni Frisanco**

Con la consueta collaborazione la Federazione degli allevatori del Trentino e Trento Fiere hanno allestito anche quest'anno il Polo Zootecnico, principale attrattiva nell'ambito della mostra di San Giuseppe.

Grande curiosità suscitano sempre gli animali esposti: cavalli, conigli, suinetti, gli animali più gettonati, ma nelle due giornate di apertura tutti gli spazi erano invasi di gente.

La Federazione è stata presente con lo stand per esposizione e vendita prodotti in associazione con i formaggi del Concast e le trote della Astro.

Mostra Regionale del Coniglio Riproduttore

Questa è stata l'edizione numero 16 dell'importante rassegna regionale che ha visto sottoposti a giudizio da parte degli esperti 158 soggetti, appartenenti a 17 razze diverse e presentati da 25 allevatori della provincia di Trento e di quella di Bolzano.



Allevatori espositori di conigli

Albasini Fabio – Dimaro, Appoloni Manuel – Dorsino, Arnoldo Angelo – Revò, Bebber Mario – Mezzolombardo, Di Marco Cosimo – Pieve Tesino, Paris Daniela – Coredò, Pellegrino Maria – Trento, Rizzardi Alfredo – Coredò, Rizzardi Fabiano – Coredò, Stenico Riccardo – Mezzolombardo, Stroppa Devid – Telve di Sopra, Svaldi Fabrizio – Bedollo, Brugger Philip – Sarentino, Gruber Annemarie – Kaltern, Höller Dèmis – San Genesio, Holzer Erich – Lana, Kofler Gottfried – Sarentino, Pircher Peter – St. Walburg Ulten, Resch Melanie – Kurtatsch, Resch Stefanie – Kurtatsch, Rifesser Roland – Marlungo, Stofner Günther – Sarentino, Unterweger Evi Gufler – Sarntal, Unterweger – Georg Sarntal, Weiss Markus – Eppan/Appiano

Allevatori espositori dei cavalli

Sieff Giuseppe – Varena, Giacomuzzi Ciro – Cavalese, Ferrari Matteo – Arco.

Allevatori espositori di bovini

Bazzanella Remo – Sover, Giovannini Andrea – Rizzolaga di Pinè, Fantoma Lino – Strembo.

Allevatori espositori di ovini, caprini, suini, asini

Floriani Gabriele – Martignano, Franceschini Giovanni – Romagnano, Campostrini Valerio – Sabbionara d'Avio, Paina Antonio – Brentonico.

Classifica

Razza	Sesso	N.G.	Proprietario
Adulti campioni di razza			
Gigante Pezzato	M	CR	Kofler Gottfried
Fulva di Borgogna	F	CR	Rizzardi Alfredo
Rossa di Nuova Zelanda	M	CR	Weiss Markus
Alaska	M	CR	Resch Melanie
Turingia	F	CR	Bebber Mario
Fata di Marburgo	M	CR	Holzer Erich
Pezzata Inglese	F	CR	Gruber Annemarie
Focata	M	CR	Pircher Peter
Ermellino	M	CR	Gruber Annemarie
Campione assoluto della mostra			
Lepre	M	CA	Albasini Fabio
Giovani			
I° classificato Rossa di Nuova Zelanda	F		Rifesser Roland
II° classificato Lepre	M		Stenico Riccardo
III° classificato Californiana	F		Brugger Philip
Migliori soggetti di razza			
Cincilla Grande	M	MSR	Arnoldo Angelo
Blu di Vienna	M	MSR	Pellegrino Maria
Californiana	F	MSR	Pellegrino Maria

Laboratorio analisi latte

Alcune notizie utili

Campo d'attività

Il laboratorio della Federazione Provinciale Allevatori Trento opera a supporto dell'attività dei controlli funzionali attraverso l'analisi dei campioni delle singole vacche prelevati in occasione del rilievo mensile delle produzioni. Il laboratorio è dotato di due apparecchiature accoppiate entrambe prodotte dalla danese Fosseletrric: il Milkoscan FT6000 e il Fossomatic FC. Gli strumenti sono entrati in funzione nell'agosto 2006 e permettono **la determinazione di grasso, proteine, caseina, lattosio, urea e cellule somatiche nel latte vaccino e caprino.**

Gestione apparecchiature e controlli

Tutta l'attività del laboratorio, dalla ricezione dei campioni, l'utilizzo delle apparecchiature, il controllo dei dati in uscita, è monitorata mediante un Sistema di Gestione per la Qualità certificato conforme alla norma ISO9001:2008. Gli strumenti sono sottoposti a stretto controllo secondo lo schema di seguito riportato:

Tipo	Frequenza	Origine	Scopo
Ripetibilità	Ad inizio lavoro	interna	Verifica della ripetibilità strumentale
Campione pilota	Ogni 50 camp.	interna	Verifica della stabilità strumentale
Ring test (campioni a titolo ignoto)	15 gg	LSL Aia - Roma	Controllo dell'accuratezza da parte di AIA
Taratura (campioni a titolo noto)	15 gg	LSL Aia - Roma	Controllo ed eventuale affinamento della calibrazione
Prova efficienza	Mensile	interna	Controllo di trascinamento, linearità e stabilità dello zero
Ring test europeo cellule somatiche	Annuale	Max Rubner Inst. Kiel (DE)	Valutazione internazionale

Gestione risultati

I risultati delle analisi sono archiviati su server della Federazione Allevatori al termine di ogni sessione di lavoro e quindi resi disponibili agli allevatori secondo le seguenti modalità:

- SMS: a fine giornata, **a richiesta.**
- E-MAIL: a fine giornata, **a richiesta**
- AREA WEB: a fine giornata, per tutti, su www.fpatrento.it ogni allevatore può accedere ad un'area riservata dove sono archiviate le analisi
- POSTA: a fine settimana, a tutti è inviato il report del controllo e delle ultime 10 analisi per le cellule di ogni singolo capo
- PRESTAMPATO: in occasione del controllo successivo, a tutti

Tutte le modalità sono gratuite. Per usufruire di quelle a richiesta è sufficiente contattare il proprio controllore. L'accesso all'area riservata sul sito internet della Fpa è regolato da password sempre indicata sulla lettera di riepilogo delle cellule, in alto a sinistra.

Analisi extraroutine

Il laboratorio ha la possibilità di eseguire analisi su campioni prelevati al di fuori del controllo funzionale. Attualmente sono gratuite. **È importante concordare l'invio di questi campioni con il proprio controllore o direttamente con il laboratorio.** Il prelievo deve essere fatto nelle apposite boccette dotate di conservante con l'avvertenza di miscelare correttamente il latte prima del prelievo e non esporre il campione ad elevate temperature. Le boccette possono essere richieste al proprio controllore.



Mostra comprensoriale della Val di Non

di Luca Torresani

Domenica 2 maggio, nel contesto della Fiera dell'Agricoltura di Cles, si è svolta la Mostra Comprensoriale delle Razze Bruna e Frisona della Val di Non, organizzata dall'Unione di Valle locale.

Alla mostra hanno partecipato 21 allevamenti, i quali hanno presentato nel complesso 52 capi di alta qualità: 33 di razza Bruna e 19 di razza Frisona.

La manifestazione si è svolta all'interno di un tendone appositamente allestito per contenere sia i capi presentati, sia il ring per la mostra.

Per la razza Bruna, con giudice Martin Volgger, la finale delle tre categorie di manze è stata vinta da una Johannes dell'Az. Agr. Covi Luigi di Vasio; sua riserva una Vigor di Zucal Marco di Romeno. La finale delle tre categorie di vacche invece è stata vinta da una Moiado di Zucal Marco e Enrico, risultata anche miglior mammella della razza, con riserva una Jackpot dell'Az. Agr. Al Castello di Vasio.

Per la razza Frisona, giudice Natale Arioli, la campionessa manze della mostra è risultata una vitella di sette mesi, figlia di Gallery, di Zucol Enrico e Andrea di Sarnonico con riserva una Virzil sempre dello stesso allevamento. L'unica categoria di vacche di razza Frisona ha visto imporsi una Kolk di 3° parto dell'Az. Agr. Al Castello di Vasio, con riserva una Champion, sempre del medesimo allevamento, risultata anche miglior mammella della razza.

Nella classifica dei migliori allevamenti espositori per la razza Bruna si è imposto l'allevamento di Zucal Marco e Enrico di Romeno, mentre per la razza Frisona è risultata vincitrice l'Az. Agr. Al Castello di Covi di Vasio.

La manifestazione si è conclusa con la premiazione avvenuta nel primo pomeriggio, dopo la pausa pranzo, con la presenza dell'assessore Tiziano Mellarini e del sindaco di Cles, Maria Pia Flaim.

A conclusione della manifesta-

zione il presidente dell'Unione, Vitorino Covi, ha ringraziato tutti gli sponsor intervenuti nonché gli allevatori che si sono molto impegnati nel preparare i loro capi al meglio per presentarli alla mostra.



La campionessa delle brune



La categoria delle frisone in latte



L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

In occasione della celebrazione degli 80 anni dalla sua istituzione, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie il 10 febbraio ha fatto tappa a Trento, presso la propria sezione territoriale della Provincia Autonoma. Un'occasione per fare il punto della situazione dopo otto decenni di attività, per illustrare i notevoli risultati raggiunti e le prospettive future, in primis l'implementazione della sezione di Trento attraverso la costruzione della nuova sede. Un incontro che ha visto la presenza dei rappresentanti locali della Provincia, come il Presidente della stessa Lorenzo Dellai, il Presidente del Consiglio Regionale Marco Depaoli l'Assessore all'Agricoltura Tiziano Mellarini e l'Assessore alla Salute e Politiche Sociali Ugo Rossi, il quale ha sostenuto come "gli 80 anni di storia dell'IZSve dimostrano come l'Ente sia stato e rappresenti tutt'oggi un soggetto fondamentale per l'evoluzione sanitaria ed economica". Presente anche Silvano Rauzi, Presidente della Federazione Allevatori, che ha aggiunto "Ci onora la collaborazione intessuta negli anni con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e perciò ospitiamo con piacere questo evento nella nostra sede, che è la casa degli allevatori."

Istituito a Padova nel 1929 con l'intenzione di dare vita ad un istituto sperimentale di carattere scientifico e pratico in grado di fronteggiare le malattie infettive del bestiame e per rispondere alle esigenze delle realtà produttive del territorio del Triveneto, con gli anni l'Istituto si è evoluto nei campi della prevenzione, controllo e ricerca nell'ambito della sanità e del benessere animale, della sicurezza alimentare e della tutela ambientale. Un Ente pubblico che è



Rendering della nuova sede dell'IZSve

stato in grado di divenire un'eccellenza a livello nazionale ed internazionale e punto di riferimento per la gestione delle emergenze sanitarie, come l'influenza aviaria, la Blue tongue o la rabbia silvestre, quest'ultima ricomparsa nel territorio dopo più di dieci anni di assenza. Emergenze sanitarie che, a causa anche dei velocissimi fenomeni dovuti alla globalizzazione ed ai cambiamenti climatici, sono sempre più frequenti e necessitano di risposte sempre più rapide e di collaborazione tra i vari enti. Per questo l'Istituto sottoscrive la nuova visione di *One health - Una salute*, promossa dalle maggiori organizzazioni sanitarie internazionali, in cui la sanità umana è strettamente legata a quella animale, in quanto è noto che la maggior parte delle malattie infettive proviene dal serbatoio animale e quindi l'una non può più prescindere dall'altra. Una condivisione delle conoscenze e la collaborazione tra sanità umana e veterinaria è oggi indispensabile per

affrontare adeguatamente eventuali emergenze sanitarie.

Il livello di eccellenza raggiunto dall'Istituto è testimoniato anche dagli otto centri di riferimento nazionale, di quattro laboratori di riferimento internazionali, dall'enorme numero di progetti di ricerca e dalla costante collaborazione con organismi internazionali come OIE, FAO, OMS e Commissione Europea, la quale recentemente ha nominato l'Istituto Centro di ricerca scientifica per il 2010.

Un contributo fondamentale per la crescita dell'Istituto è stato dato anche dal lavoro delle undici sezioni territoriali, che quotidianamente assicurano al territorio di riferimento il supporto tecnico-scientifico necessario. Oltre a quella di Trento, le altre sezioni si trovano ad Adria, Belluno, Bolzano, Padova, Pordenone, San Donà di Piave, Treviso, Udine, Verona e Vicenza. Alle attività comuni di diagnostica clinica, sierologia pianificata, controllo alimenti e autocontrollo

microbiologico e chimico, ogni sezione affianca attività più specialistiche, in relazione alle caratteristiche produttive e alle specifiche esigenze dei territori di competenza.

La sezione di Trento

Inaugurata nel novembre del 1962, la sezione di Trento si è caratterizzata fin dall'inizio per un lavoro dispiegato su più fronti. Grande impegno fu riversato nell'attività di profilassi obbligatorie delle malattie infettive del bestiame, nell'attività di diagnosi e studio su specie animali e situazioni di interesse del territorio trentino: buiatria, ittiocoltura, apicoltura e fauna selvatica. Tra le numerose iniziative della sezione, si possono citare gli interventi a favore degli allevamenti di trote, la lotta alla rabbia silvestre, la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica. Un ulteriore sviluppo della sezione si è avuto con la collocazione della struttura Animali e Ambiente, impegnata nello studio delle problematiche correlate all'impiego di animali, oltre che nell'approfondimento delle tematiche inerenti la relazione tra uomo e animale.

Nel solo 2009 a Trento sono state 220.000 le analisi effettuate nell'am-



Il dr. Zanin direttore per tanti anni della sede di Trento

bito della sanità animale e della sicurezza alimentare, mentre la stretta collaborazione con le istituzioni e le autorità sanitarie locali, i partner tecnico-scientifici e le realtà produttive hanno supportato l'attività di diagnostica, epidemiosorveglianza e di sicurezza alimentare che mirano a raggiungere obiettivi di sanità pubblica. "In quest'occasione" ha dichiarato il Commissario al Governo Francesco Squarcina, intervenuto all'incontro "ci tengo a sottolineare i 50 anni della presenza della sezione dell'IZSve di Trento. L'eccellenza dell'Istituto

Zooprofilattico rappresenta un valido sostegno per offrire sempre maggiori garanzie anche in momenti di crisi".

L'intenzione dell'attuale Amministrazione per la sezione di Trento è quella di aumentare la ricerca scientifica e offrire sempre maggiori garanzie per la sanità pubblica, in particolare riguardo la sicurezza alimentare, con la creazione del Centro studi per la caratterizzazione igienico-sanitaria dei processi a tutela delle produzioni tipiche e tradizionali, in grado di effettuare analisi e diagnosi di precisione su alimenti di origine animale e di dare forza alla ricerca applicata in questo settore. Uno dei punti di forza del territorio trentino, difatti, è costituito dalle produzioni locali, che devono essere tutelate per evitare che vengano abbandonate. "Con la creazione del Centro" ha illustrato Iginò Andrighetto, direttore generale dell'IZSve "intendiamo potenziare le conoscenze igienico-sanitarie delle produzioni locali, in modo che vengano riconosciute sicure anche in base ai livelli dell'Europa. Mettiamo quindi a disposizione il nostro *know-how*, la cui efficacia sarà rafforzata anche dalla costruzione della nuova sezione di Trento".

Anno 2009 - Classifica allevamenti per produzione kg proteine

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
Bruna										
1	ZUCAL MARCO * ROMENO (A: 88% B: 42% C: 26% D: 183GG. E: 189GG.)	56	10.074	3,94	375	319	4	2	166	2,7
2	ROSATI LORENZO * ROMENO (A: 89% B: 29% C: 11% D: 197GG. E: 154GG.)	24	9.517	3,92	364	320	4	2	156	2,5
3	MEZZENA STEFANO * MONCLASSICO (A: 90% B: 15% C: 24% D: 107GG. E: 181GG.)	34	9.099	4,50	358	329	5	0	230	2,8
4	AZ.AGR. LE GIARE SOC.SEMP.AGR. * SCURELLE (A: 89% B: 22% C: 22% D: 291GG. E: 129GG.)	27	8.895	3,81	353	318	3	8	201	2,9
5	ZAPPINI PAOLO * MALE' (A: 85% B: 13% C: 30% D: 53GG. E: 100GG.)	16	8.747	4,03	352	305	4	11	205	2,9
6	AZIENDA AGRICOLA AL CASTELLO * VASIO (A: 90% B: 48% C: 32% D: 237GG. E: 117GG.)	25	9.398	3,84	350	318	3	8	213	2,3
7	ZUCOL ENRICO * SARNONICO (A: 82% B: 0% C: 18% D: 0GG. E: 222GG.)	18	9.167	4,15	344	295	4	9	179	2,3
8	SANDRI CARLO * AGNEDO (A: 84% B: 15% C: 26% D: 258GG. E: 139GG.)	38	9.243	4,47	343	303	5	1	140	2,1
9	ZAPPINI FEDELE * MALE' (A: 86% B: 52% C: 21% D: 245GG. E: 116GG.)	15	8.638	4,00	339	295	4	8	152	2,2
10	COVI LUIGI * VASIO (A: 86% B: 29% C: 21% D: 219GG. E: 145GG.)	37	8.805	3,73	339	307	4	5	125	1,8
11	IANES PAOLO * DOVENA (A: 82% B: 28% C: 14% D: 154GG. E: 183GG.)	30	9.183	3,88	337	295	5	7	253	3,4
12	TELL LUCIA * CAVARENO (A: 86% B: 2% C: 18% D: 333GG. E: 177GG.)	30	8.606	4,15	334	327	6	4	164	1,9
13	LUCCHI CLAUDIO * VION (A: 88% B: 15% C: 30% D: 277GG. E: 174GG.)	9	8.769	3,80	334	311	5	2	166	2,2
14	AZ.AGR.F.LLI BATTISTI SAS * CAVARENO (A: 84% B: 31% C: 23% D: 151GG. E: 189GG.)	39	9.217	4,20	334	303	4	1	154	2,0
15	VETTORI MARCO * MORI (A: 89% B: 23% C: 23% D: 161GG. E: 181GG.)	46	8.649	4,12	333	324	4	2	196	2,3
16	AZ.AGR.MASO SAN BIAGIO DI RAUZI ALESSIO E SIL (A: 87% B: 33% C: 26% D: 212GG. E: 131GG.)	53	8.585	3,96	329	311	5	0	169	2,1
17	DELLAGIACOMA FABIO * PREDAZZO (A: 75% B: 18% C: 11% D: 152GG. E: 52GG.)	24	9.067	4,23	327	272	5	9	144	1,9
18	DALPRA' BEPPINO * RONCEGNO TERME (A: 86% B: 25% C: 29% D: 236GG. E: 155GG.)	22	8.860	4,50	326	306	4	0	124	2,3

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
19	CEMIN ERIC * SIROR (A: 91% B: 20% C: 28% D: 264GG. E: 98GG.)	18	8.773	3,93	325	334	4	2	271	3,1
20	MOCHEN NICOLA * CARCIATO (A: 89% B: 26% C: 26% D: 195GG. E: 193GG.)	22	8.721	4,03	323	328	4	3	218	2,9
21	BELLIBONI LUIGI E MARCO * STUMIAGA (A: 86% B: 8% C: 16% D: 196GG. E: 161GG.)	10	9.019	3,84	322	314	3	11	157	2,7
22	CANAL LEONARDO * CAVALESE (A: 86% B: 23% C: 23% D: 260GG. E: 68GG.)	10	9.497	4,53	321	322	4	7	120	1,6
23	AMISTADI CARLO * RONCONE (A: 90% B: 22% C: 14% D: 210GG. E: 231GG.)	23	8.764	3,83	319	325	5	0	179	2,2
24	DEBERTOLIS FABIO * ORNANICO (A: 87% B: 32% C: 26% D: 206GG. E: 155GG.)	25	8.745	4,15	314	310	3	9	150	2,1
25	DEFRANCESCO LUIGI E LODOVICO * MOENA (A: 81% B: 24% C: 27% D: 176GG. E: 138GG.)	51	8.630	3,91	313	291	4	4	131	1,2
26	GIORDANI ALBERTO * STUMIAGA (A: 89% B: 0% C: 16% D: 0GG. E: 59GG.)	5	8.549	4,55	312	324	4	6	171	2,6
27	BATTISTI GIUSEPPE * CAVARENO (A: 84% B: 5% C: 23% D: 153GG. E: 153GG.)	51	7.923	4,25	311	304	5	9	232	1,9
28	SIGHEL FLAVIO * MIOLA (A: 88% B: 21% C: 42% D: 68GG. E: 62GG.)	8	8.367	4,36	311	314	4	0	190	2,7
29	COLOGNA GIORGIO * CASTELFONDO (A: 82% B: 27% C: 16% D: 220GG. E: 119GG.)	15	8.829	3,89	311	294	5	0	143	1,8
30	SANDRI FLAVIO * AGNEDO (A: 92% B: 28% C: 32% D: 261GG. E: 114GG.)	17	8.002	4,27	310	329	4	10	185	2,1
31	ABRAM MICHELE * RONZONE (A: 81% B: 0% C: 9% D: 0GG. E: 221GG.)	10	8.483	3,87	308	305	5	5	183	2,4
32	BRONZINI FLAVIO * FIAVE' (A: 91% B: 12% C: 12% D: 273GG. E: 79GG.)	7	7.962	4,39	307	331	4	3	218	3,6
33	ZORTEA ROMANILDE E BOSO GIANLUCA SOC.SEMP (A: 89% B: 25% C: 22% D: 262GG. E: 184GG.)	28	8.295	3,31	307	324	4	11	178	2,0
34	BAGOZZI NICOLA * TENNO (A: 83% B: 47% C: 61% D: 212GG. E: 174GG.)	8	8.527	3,88	305	297	4	0	198	2,3
35	DELLAFIOR GIACOMO * MASI DI CAVALESE (A: 91% B: 36% C: 5% D: 283GG. E: 144GG.)	34	7.810	4,10	304	326	3	11	175	1,0
36	FLAIM MAURO * TREGIOVO (A: 87% B: 14% C: 42% D: 236GG. E: 121GG.)	8	8.322	3,90	304	314	4	8	187	2,5
37	PATERNOSTER PAOLO * SALOBBII (A: 90% B: 21% C: 29% D: 177GG. E: 148GG.)	33	7.813	3,80	302	325	4	8	185	2,4

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
38	FEDEL VALENTINA * MIOLA (A: 83% B: 27% C: 54% D: 285GG. E: 139GG.)	5	8.760	4,38	300	301	4	5	68	1,5
39	VARESCO MAURO * CARANO (A: 83% B: 20% C: 13% D: 190GG. E: 87GG.)	58	8.139	4,43	299	300	4	4	129	1,0
40	LEONARDI RICCARDO * CIVEZZANO (A: 86% B: 21% C: 47% D: 203GG. E: 135GG.)	10	8.082	4,72	298	313	5	2	135	1,6
Frisona Italiana										
1	SALVETTI TULLIO * SABBIONARA (A: 90% B: 43% C: 29% D: 199GG. E: 127GG.)	46	11.798	3,63	398	327	3	0	209	2,7
2	PALLAORO FERRUCCIO * NOVALEDO (A: 86% B: 54% C: 33% D: 191GG. E: 110GG.)	22	11.457	3,87	389	304	3	8	172	1,5
3	ZUCOL ENRICO * SARNONICO (A: 86% B: 21% C: 21% D: 209GG. E: 112GG.)	22	10.989	4,00	384	326	4	4	143	1,9
4	AZ.AGR. LE GIARE SOC.SEMP.AGR. * SCURELLE (A: 90% B: 54% C: 45% D: 290GG. E: 148GG.)	12	10.536	3,52	382	315	3	7	185	2,8
5	BATTISTI GIUSEPPE * CAVARENO (A: 90% B: 35% C: 41% D: 273GG. E: 184GG.)	10	10.148	3,92	376	337	4	0	330	2,0
6	SANDRI CARLO * AGNEDEO (A: 89% B: 45% C: 24% D: 219GG. E: 200GG.)	25	11.029	4,11	375	312	4	0	165	2,5
7	AZIENDA AGRICOLA LEGNI * VIGO LOMASO (A: 89% B: 30% C: 29% D: 206GG. E: 141GG.)	67	10.700	4,16	367	317	3	10	159	2,2
8	AZIENDA AGRICOLA AL CASTELLO * VASIO (A: 85% B: 23% C: 42% D: 254GG. E: 148GG.)	12	10.388	3,74	365	305	3	6	203	2,5
9	ZAMBOTTI MICHELE * STUMIAGA (A: 86% B: 21% C: 25% D: 66GG. E: 205GG.)	21	10.342	3,76	364	313	3	10	185	3,2
10	FUSTINI DANILO * LARIDO (A: 89% B: 32% C: 28% D: 134GG. E: 189GG.)	37	11.293	4,16	363	325	3	10	156	2,6
11	ZAPPINI PAOLO * MALE' (A: 87% B: 32% C: 28% D: 252GG. E: 125GG.)	18	10.422	3,51	362	300	4	7	172	2,4
12	S.A.S. BERNARDI DARIO & C. * SARCHE (A: 85% B: 30% C: 30% D: 167GG. E: 125GG.)	21	11.196	3,57	354	311	3	11	125	2,2
13	AZ.AGR.SANDRI OSCAR E FIGLI SOC.AGRICOLA SEM (A: 91% B: 26% C: 30% D: 177GG. E: 110GG.)	62	10.048	3,09	350	330	4	0	166	2,0
14	GRAZIADEI CARLO * SARCHE (A: 86% B: 41% C: 36% D: 192GG. E: 146GG.)	67	10.374	3,63	347	304	3	8	132	2,3
15	MEZZENA STEFANO * MONCLASSICO (A: 88% B: 33% C: 23% D: 139GG. E: 210GG.)	16	9.653	4,35	346	327	4	7	178	1,7

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2009

Bovini

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
16	AZIENDA AGRICOLA SAN GIULIANO * SESTO (A: 89% B: 29% C: 28% D: 197GG. E: 136GG.)	184	10.158	4,23	345	319	4	2	148	2,6
17	VERONES GRAZIANO * COVELO (A: 89% B: 40% C: 40% D: 160GG. E: 176GG.)	66	9.917	3,93	343	312	3	7	158	2,6
18	BELLIBONI LUIGI E MARCO * STUMIAGA (A: 87% B: 32% C: 28% D: 170GG. E: 165GG.)	68	10.096	3,63	343	315	3	4	176	3,0
19	TELL GIORGIO * ROMENO (A: 92% B: 50% C: 30% D: 59GG. E: 177GG.)	7	10.452	4,18	343	327	3	6	121	1,7
20	TELL LUCIA * CAVARENO (A: 91% B: 3% C: 21% D: 276GG. E: 146GG.)	25	9.312	3,77	339	336	3	5	225	2,0
Pezzata Rossa Italiana										
1	ROSATI LORENZO * ROMENO (A: 90% B: 16% C: 0% D: 61GG. E: 0GG.)	6	9.924	3,73	365	328	4	7	109	1,9
2	ZAMBONIN RENZO * SARNONICO (A: 82% B: 20% C: 20% D: 83GG. E: 168GG.)	8	9.806	3,78	360	311	4	5	202	1,8
3	TELL LUCIA * CAVARENO (A: 91% B: 8% C: 33% D: 112GG. E: 108GG.)	8	8.877	4,15	327	328	8	5	176	1,9
4	BATTISTI GIUSEPPE * CAVARENO (A: 90% B: 66% C: 37% D: 213GG. E: 181GG.)	15	8.721	4,04	324	309	5	5	183	2,0
5	GAMPER THOMAS * ROMENO (A: 88% B: 14% C: 0% D: 241GG. E: 0GG.)	7	9.048	3,97	310	317	5	2	111	1,5
6	ZANONI RUDI * BARCO (A: 87% B: 31% C: 30% D: 97GG. E: 159GG.)	77	8.516	3,72	303	313	4	7	131	1,0
7	CANAL LEONARDO * CAVALESE (A: 83% B: 9% C: 27% D: 6GG. E: 218GG.)	8	9.409	4,40	303	306	4	10	120	1,6
8	ZUCAL VITTORIO * ROMENO (A: 89% B: 31% C: 6% D: 182GG. E: 207GG.)	15	8.123	3,87	290	323	4	1	198	2,1
9	TURRA LINA * TONADICO (A: 83% B: 28% C: 28% D: 69GG. E: 153GG.)	10	8.100	3,98	284	311	3	11	88	1,3
10	AZ. AGR. CARGOS DI CARLONI A. E GOSETTI F. * F (A: 87% B: 15% C: 30% D: 333GG. E: 127GG.)	9	7.347	4,38	274	323	3	4	112	1,9
Rendena										
1	POVINELLI MAURO * CARISOLO (A: 78% B: 19% C: 22% D: 239GG. E: 153GG.)	24	5.895	3,17	197	273	5	9	115	1,9
2	CASAGRANDA MARCO * BEDOLLO (A: 80% B: 0% C: 0% D: 0GG. E: 0GG.)	8	5.117	3,62	176	292	8	7	80	1,1

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

N. ORD.	COGNOME-NOME-LOCALITA'	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETA' AL PARTO		PERIODO PARTO CONC. GG.	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG.	GRASSO %	PROTEINE KG.		A	M		
3	POLLA MAURO * CADERZONE (A: 85% B: 20% C: 21% D: 217GG. E: 135GG.)	51	5.381	3,26	170	304	6	0	110	1,9
4	ARTINI RINO * ZUCLO (A: 78% B: 23% C: 21% D: 278GG. E: 122GG.)	40	5.382	3,09	170	277	5	3	114	1,7
5	SALVADEI GUIDO * CADERZONE (A: 91% B: 11% C: 11% D: 166GG. E: 316GG.)	16	5.255	3,27	166	331	5	11	115	1,8
6	MAFFEI RITA * PINZOLO (A: 84% B: 14% C: 14% D: 336GG. E: 249GG.)	6	4.977	3,42	163	298	6	7	92	1,2
7	POLLA MAURIZIO * CADERZONE (A: 80% B: 18% C: 30% D: 154GG. E: 143GG.)	80	5.103	3,27	162	288	5	11	101	1,7
8	ALBERTI ANGELA * CADERZONE (A: 81% B: 57% C: 28% D: 139GG. E: 189GG.)	5	5.024	3,28	156	303	4	4	128	1,2
9	COLLINI LUCA * SANT'ANTONIO DI MAVIGNOLA (A: 80% B: 40% C: 22% D: 230GG. E: 231GG.)	21	4.585	3,47	154	277	6	8	149	1,5
10	LORENZI ALINDA * CADERZONE (A: 84% B: 20% C: 30% D: 323GG. E: 122GG.)	7	4.871	3,20	152	294	6	11	93	1,3

Grigio Alpina

1	MASOCCO MAURIZIO * MASI DI CAVALESE (A: 83% B: 31% C: 42% D: 237GG. E: 90GG.)	11	6.370	3,77	218	311	4	6	100	1,1
2	DEGIAMPIETRO ANGELO * CAVALESE (A: 82% B: 19% C: 19% D: 236GG. E: 85GG.)	21	5.734	3,61	192	295	5	10	90	1,3
3	CAPOVILLA ELENA * DAIANO (A: 82% B: 43% C: 43% D: 277GG. E: 110GG.)	9	5.603	3,54	189	292	5	3	135	1,4
4	PAOLI ROBERTO * ROVEDA (A: 82% B: 33% C: 0% D: 283GG. E: 0GG.)	9	5.350	3,55	177	284	5	8	85	1,3
5	AZIENDA AGRICOLA PALU' * BLEGGIO SUPERIORE (A: 89% B: 143% C: 18% D: 186GG. E: 201GG.)	13	5.293	3,26	174	306	3	9	140	3,0
6	ROPELATO RODOLFO * SPERA (A: 85% B: 16% C: 0% D: 79GG. E: 0GG.)	6	4.677	3,72	172	308	4	5	104	1,4
7	CASAGRANDA MARCO * BEDOLLO (A: 67% B: 0% C: 14% D: 0GG. E: 87GG.)	6	5.026	3,37	169	252	9	1	156	1,5
8	LOZZER GRAZIANO * VALFLORIANA (A: 83% B: 42% C: 28% D: 294GG. E: 113GG.)	10	5.138	3,65	167	273	5	3	144	1,0
9	VAIA LUIGINO * MASI DI CAVALESE (A: 78% B: 0% C: 0% D: 0GG. E: 0GG.)	6	4.710	3,61	163	286	5	5	121	1,0
10	FEZZI ENRICO * BORGO VALSUGANA (A: 83% B: 20% C: 0% D: 95GG. E: 0GG.)	24	4.644	3,58	156	300	5	1	122	1,4

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

A

ttività dello Junior Club Trentino

La scelta e la preparazione degli animali da portare in mostra

di Luisa Stroppa

Sabato 10 aprile, presso l'azienda Dalprà Beppino e Luciano di Roncegno, ha avuto luogo una delle giornate tecniche previste dal percorso formativo dello Junior Club per l'anno 2010.

La scelta e la preparazione degli animali da portare in mostra erano il tema della giornata, stabilito perché di comune interesse a molti giovani del gruppo. Purtroppo l'affluenza, forse a causa della giornata soleggiata che incitava ai lavori agricoli, è stata meno numerosa del previsto; tuttavia non sono mancati interesse e partecipazione da parte dei presenti.

La giornata prevedeva un'introduzione teorica, nella quale sono state illustrate le caratteristiche peculiari delle mostre e le cose principali da sapere per parteciparvi. Questa prima parte è stata curata da Mauro Carra e Lino Pietroboni, rispettivamente per le razze Frisone e Bruna.

I due relatori hanno sottolineato alcuni punti chiave relativi alle mostre, siano esse di carattere zonale o nazionale. In primo luogo, l'importanza della mostra come luogo certamente di dimostrazione e divulgazione del lavoro svolto dai diversi programmi di selezione; inoltre, l'occasione di confronto con realtà diverse dalla propria; ultima ma non ultima, la possibilità di socializzare con altri allevatori, creando così un gruppo ed un senso di appartenenza.

Altro concetto fondamentale è il ruolo del giudice; si tratta molto spesso di un giudice unico, che fa pertanto da esclusivo punto di riferimento. Il giudice valuta gli animali quando questi sono nel ring; deve farlo in maniera imparziale e non

deve subire influenza alcuna da parte degli espositori. L'esposizione delle motivazioni delle scelte fatte sul ring, che lo hanno portato a decretare l'animale migliore, deve essere lineare e sicura, oltre che immediatamente comprensibile.

Qual è allora il ruolo dell'allevatore nel presentare i suoi animali?

Innanzitutto, punto cruciale è la scelta degli animali da portare in mostra; scelta che deve essere ponderata ed effettuata con sufficiente anticipo rispetto alla manifestazione, in modo da riuscire a curare un'adeguata preparazione, sia dell'animale che del suo conduttore.

L'animale prescelto deve presentare le migliori caratteristiche morfologiche, e dovrà arrivare in forma sul ring.

E a proposito di morfologia è intervenuto anche Dario Tonietto, che ha presentato le caratteristiche salienti delle razze a duplice attitudine maggiormente presenti sul nostro territorio: Pezzata Rossa, Grigio Alpina e Rendena. Egli ha messo in evidenza le caratteristiche che maggiormente differiscono dal tipo morfologico esclusivamente da latte, anche nell'ambito dei programmi di selezione.

La prima parte della giornata si è fermata qui, coronata da un pranzo a buffet, partecipato ed apprezzato!

Il pomeriggio è stato dedicato alla preparazione vera e propria degli animali prescelti, parte curata da Elia Palmas, del Dairy Club di Parma.

Le fasi cruciali della preparazione sono la toelettatura e la conduzione. La toelettatura comprende il lavaggio accurato e la successiva tosatura dei soggetti.

Tosare una manna o una vacca

non è cosa semplice; esistono diverse scuole di pensiero riguardo la modalità da adottare; per ognuna, comunque, elemento fondamentale è l'esperienza, che si matura con ripetuti tentativi, come la più classica delle gavette!

Dopo la tosatura, si conclude l'opera con lacca e phon, e la miss è pronta per andare in passerella! O quasi... e la conduzione?

Va detto che neanche questa è immediata; l'animale deve essere abituato ad essere condotto "pacificamente" e a seguire i movimenti del conduttore; l'obiettivo è quello di sfilare e muoversi senza indugio e senza creare scompiglio.

Il conduttore, a sua volta, dovrà assumere una postura ed un comportamento adeguati, e prestare sempre attenzione a ciò che succede nel ring.

Le cose da tenere a mente per una mostra, dunque, sono tante; solo la pratica le può rendere più immediate e meno "scolastiche".

Al termine della giornata, soddisfatti e davanti ad un buon caffè, sono sorte alcune riflessioni; condivisa è stata l'idea che, in una realtà come la nostra, dove non sono radicati né il culto né l'esasperazione della mostra (intesa ai livelli più alti), c'è molta strada da fare; tuttavia, avere una base da cui poter partire è già una buona cosa.

Per concludere, dovuti e sentiti sono i ringraziamenti ai fratelli Dalprà, che ci hanno ospitato, a Walter Girardelli e a Denis Stefani per aver messo a disposizione i loro animali; un forte grazie anche agli esperti (di teoria e di pratica) e a Giovanni Frisanco per il coordinamento logistico della giornata... e a noi stessi, che c'eravamo!



**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
3° GRUPPO 2010**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

<p>SUPERBROWN EMERGENS *TM IT022990096608</p> <p>Nato 20/10/2008</p> <p>Paillettes colore VERDE SCURO K CASEINE BB</p>	<p>Padre EMEROG DE000935822459</p> <p>Latte Kg + 637</p> <p>Grasso Kg + 28 + 0,03 %</p> <p>Proteine Kg + 24 + 0,03 %</p> <p>I.T.E. + 404 Rank 90</p>	<p>Nonno paterno EMERALD ET US 187361</p>
	<p>Madre PIUMA IT022990047817</p> <p>Latte Kg + 324</p> <p>Grasso Kg + 21 + 0,11 %</p> <p>Proteine Kg + 28 + 0,24 %</p> <p>I.T.E. + 860 Rank 99</p> <p>1 2,09 305 8981 4,00 357 3,90 353</p>	<p>Nonno materno MOIADO *TW *TM BZ 582001</p> <p>Latte Kg + 535</p> <p>Grasso Kg + 35 + 0,18 %</p> <p>Proteine Kg - 36 + 0,25 %</p> <p>I.T.E. + 1027 Rank 99</p>

<p>SUPERBROWN IRVIN *TM IT021001665712</p> <p>Nato 17/12/2008</p> <p>Paillettes colore TURCHESE K CASEINE BB</p>	<p>Padre IRONIC ET IT095000523650</p> <p>Latte Kg + 351</p> <p>Grasso Kg + 25 + 0,15 %</p> <p>Proteine Kg + 22 + 0,14 %</p> <p>I.T.E. + 490 Rank 94</p>	<p>Nonno paterno DENMARK ET *TM US 189181</p>
	<p>Madre KROENL IT021000884404</p> <p>Latte Kg + 652</p> <p>Grasso Kg + 33 + 0,10 %</p> <p>Proteine Kg + 32 + 0,13 %</p> <p>I.T.E. + 553 Rank 97</p> <p>1 2,06 305 5991 4,50 270 4,10 246 3 4,06 294 8678 5,00 437 3,90 341</p>	<p>Nonno materno HUSSLI DE000808024689</p> <p>Latte Kg + 944</p> <p>Grasso Kg + 42 + 0,05 %</p> <p>Proteine Kg + 41 + 0,11 %</p> <p>I.T.E. + 879 Rank 99</p>

4° GRUPPO 2010

<p>SUPERBROWN EMERAN *TM IT022990098446</p> <p>Nato 25/10/2008</p> <p>Paillettes colore ROSA K CASEINE AB</p>	<p>Padre EMEROG DE 935822459</p> <p>Latte Kg + 642</p> <p>Grasso Kg + 27 + 0,02 %</p> <p>Proteine Kg + 25 + 0,03 %</p> <p>I.T.E. + 432 Rank 91</p>	<p>Nonno paterno EMERALD ET US 187361</p>
	<p>Madre POPA ET *TW IT022000210937</p> <p>Latte Kg + 662</p> <p>Grasso Kg + 29 + 0,03 %</p> <p>Proteine Kg + 26 + 0,03 %</p> <p>I.T.E. + 606 Rank 98</p> <p>1 2,00 305 7550 4,20 313 3,70 281 4 5,00 305 9800 4,20 412 3,60 352</p>	<p>Nonno materno POLDI *TM CH110436082333</p> <p>Latte Kg - 118</p> <p>Grasso Kg + 3 + 0,11 %</p> <p>Proteine Kg + 10 + 0,23 %</p> <p>I.T.E. + 665 Rank 98</p>

<p>SUPERBROWN NEGRITELLA RAUL *TM IT022990115505</p> <p>Nato 24/01/2009</p> <p>Paillettes colore GRIGIO K CASEINE AB</p>	<p>Padre RIVALDO *TA IT015530010307</p> <p>Latte Kg + 769</p> <p>Grasso Kg + 29 - 0,03 %</p> <p>Proteine Kg + 31 + 0,05 %</p> <p>I.T.E. + 725 Rank 98</p>	<p>Nonno paterno HUSSLI DE 808024689</p>
	<p>Madre NOBEL IT022000207976</p> <p>Latte Kg + 854</p> <p>Grasso Kg + 34 - 0,01 %</p> <p>Proteine Kg + 42 + 0,16 %</p> <p>I.T.E. + 599 Rank 98</p> <p>1 2,08 305 10223 3,70 381 3,70 379 3 5,06 305 12354 4,00 494 3,80 475</p>	<p>Nonno materno PRELUDE ET *TA US 187668</p> <p>Latte Kg + 344</p> <p>Grasso Kg - 2 - 0,23 %</p> <p>Proteine Kg + 6 - 0,08 %</p> <p>I.T.E. + 103 Rank 70</p>



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
5° GRUPPO 2010**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

<p>SUPERBROWN AL CASTELLO IRIDO *TM IT022990112493</p> <p>Nato 20/12/2008</p> <p>Paillettes colore VIOLA K CASEINE BB</p>	<p>Padre INDIANO IT024000368173</p> <p>Latte Kg + 614 Grasso Kg + 18 - 0,09 % Proteine Kg + 13 - 0,11 % I.T.E. + 499 Rank 94</p>	<p>Nonno paterno ACE ET *TM US 190202</p>
	<p>Madre NEVA 314 IT022000093630</p> <p>Latte Kg + 303 Grasso Kg + 11 - 0,02 % Proteine Kg + 16 + 0,09 % I.T.E. + 600 Rank 98</p> <p>1 2,05 271 6591 4,20 276 3,70 244 2 3,04 305 9439 3,60 344 3,90 371</p>	<p>Nonno materno POLDI *TM CH110436082333</p> <p>Latte Kg - 118 Grasso Kg + 3 + 0,11 % Proteine Kg + 10 + 0,23 % I.T.E. + 665 Rank 98</p>

<p>SUPERBROWN NEMO *TM IT021001685837</p> <p>Nato 10/01/2009</p> <p>Paillettes colore GIALLA K CASEINE AB</p>	<p>Padre NESTA IT024000366344</p> <p>Latte Kg + 831 Grasso Kg + 29 - 0,06 % Proteine Kg + 34 + 0,06 % I.T.E. + 1005 Rank 99</p>	<p>Nonno paterno ACE ET *TM US 190202</p>
	<p>Madre MARANKE IT021001421448</p> <p>Latte Kg + 79 Grasso Kg + 6 + 0,04 % Proteine Kg + 18 + 0,23 % I.T.E. + 558 Rank 97</p> <p>1 2,09 273 7301 4,00 293 4,00 291 2 3,09 294 7663 4,40 339 4,20 322</p>	<p>Nonno materno MOIADO *TW*TM BZ 582001</p> <p>Latte Kg - 530 Grasso Kg + 35 + 0,18 % Proteine Kg + 36 + 0,24 % I.T.E. + 1024 Rank 99</p>

<p>POST ACE PISTORIUS *TM IT014990057192</p> <p>Nato 06/02/2009</p> <p>Paillettes colore ARANCIO K CASEINE BB</p>	<p>Padre POSTER *TM IT022000130210</p> <p>Latte Kg + 193 Grasso Kg + 16 + 0,12 % Proteine Kg + 21 + 0,21 % I.T.E. + 673 Rank 98</p>	<p>Nonno paterno POLDI *TM CH110436082333</p>
	<p>Madre TUSCANI IT014500011833</p> <p>Latte Kg + 1065 Grasso Kg + 29 - 0,17 % Proteine Kg + 42 + 0,06 % I.T.E. + 559 Rank 97</p> <p>1 2,03 305 9011 3,80 338 3,60 327 5 6,04 286 12919 3,70 476 3,60 458</p>	<p>Nonno materno ACE ET *TM US 190202</p> <p>Latte Kg + 313 Grasso Kg + 16 + 0,05 % Proteine Kg + 19 + 0,11 % I.T.E. + 636 Rank 97</p>